

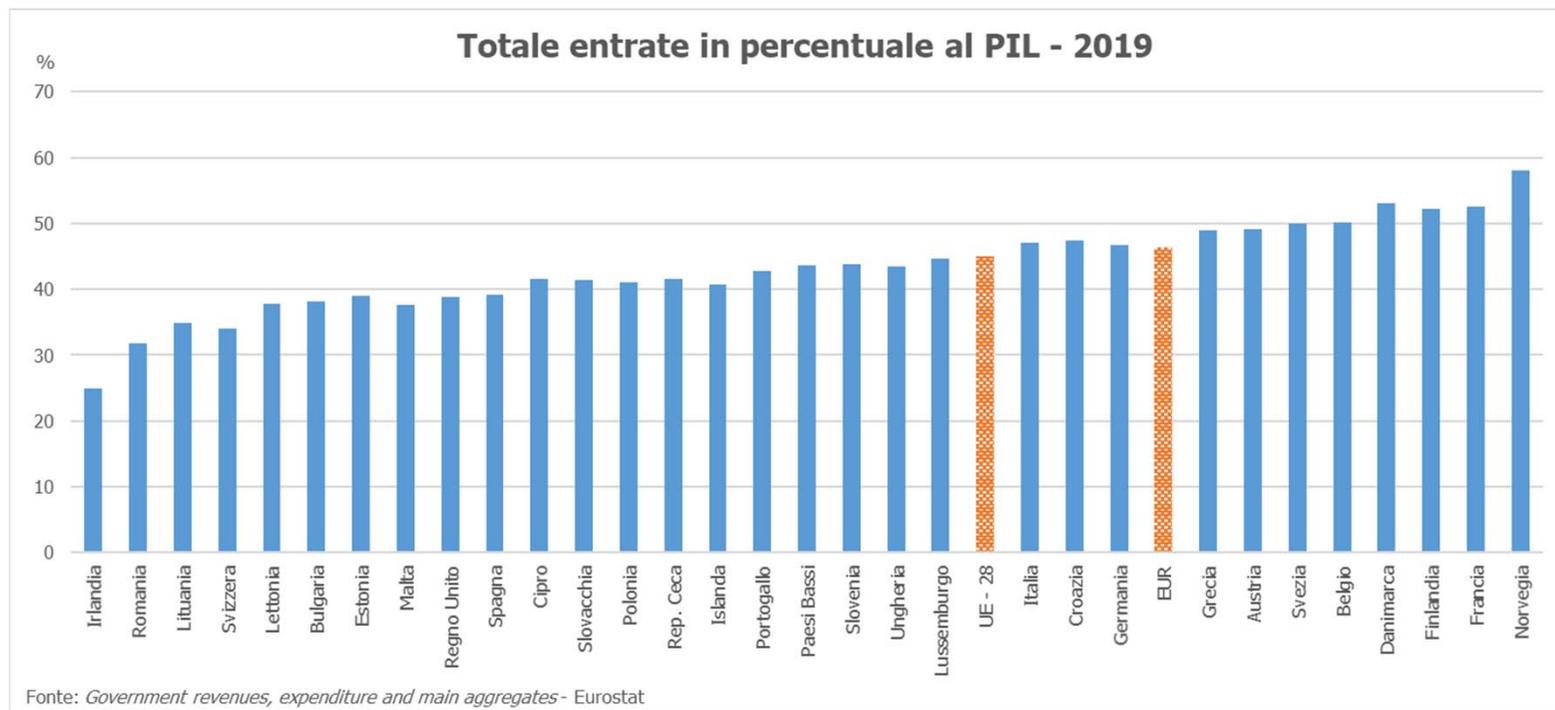
Audizione davanti alle Commissioni Finanze di Camera e Senato congiunte nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla riforma dell'IRPEF e altri aspetti del sistema tributario

Paola Profeta

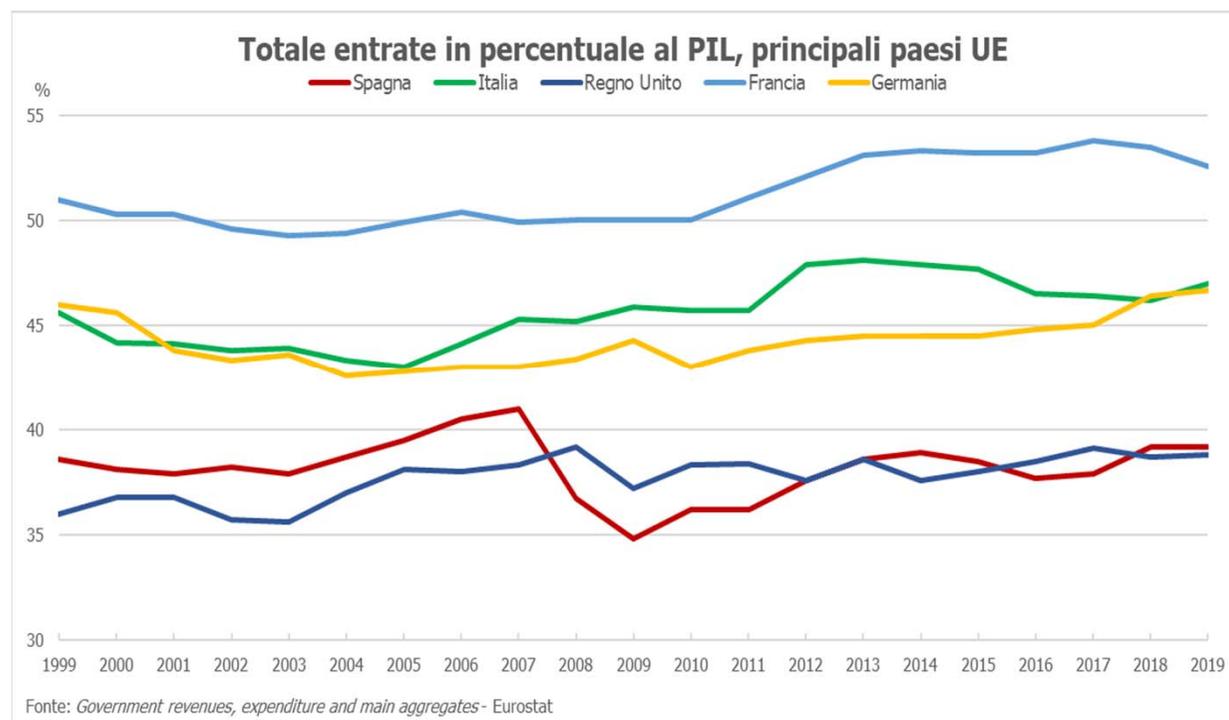
Prof. di Scienza delle Finanze, Università Bocconi

22/3/2021

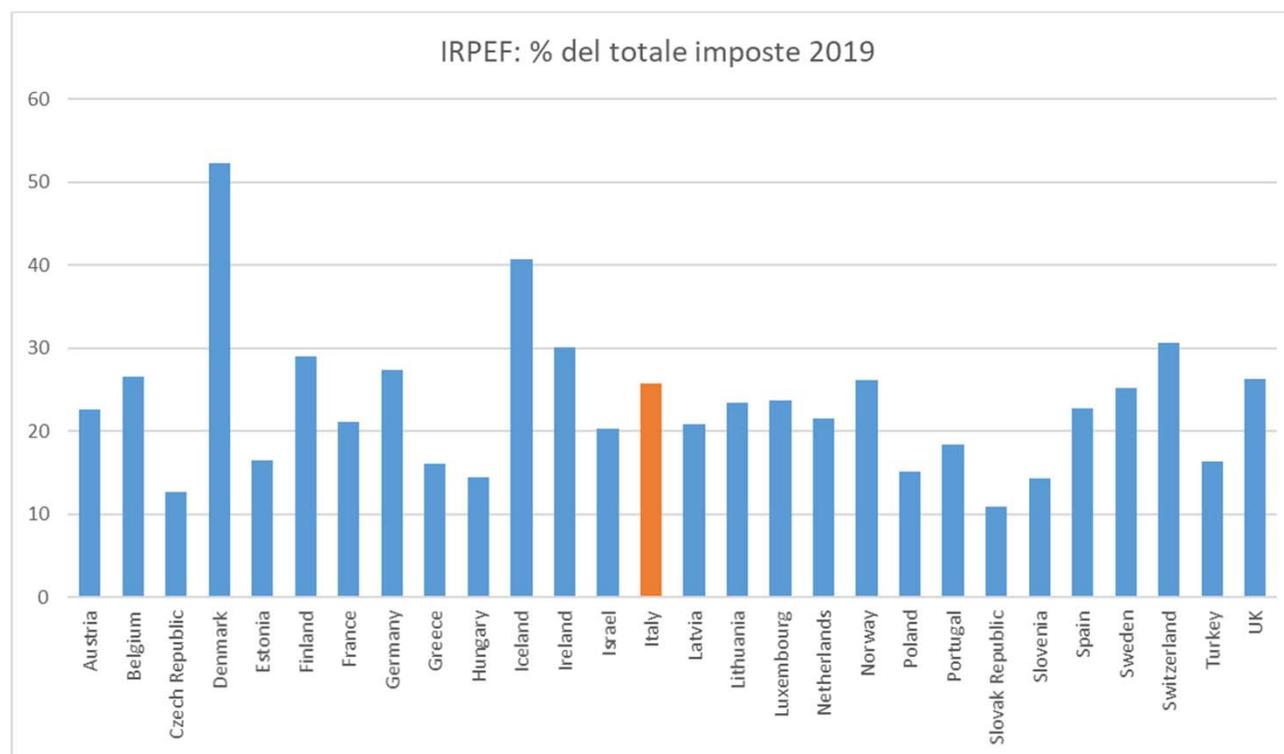
Totale entrate in Europa



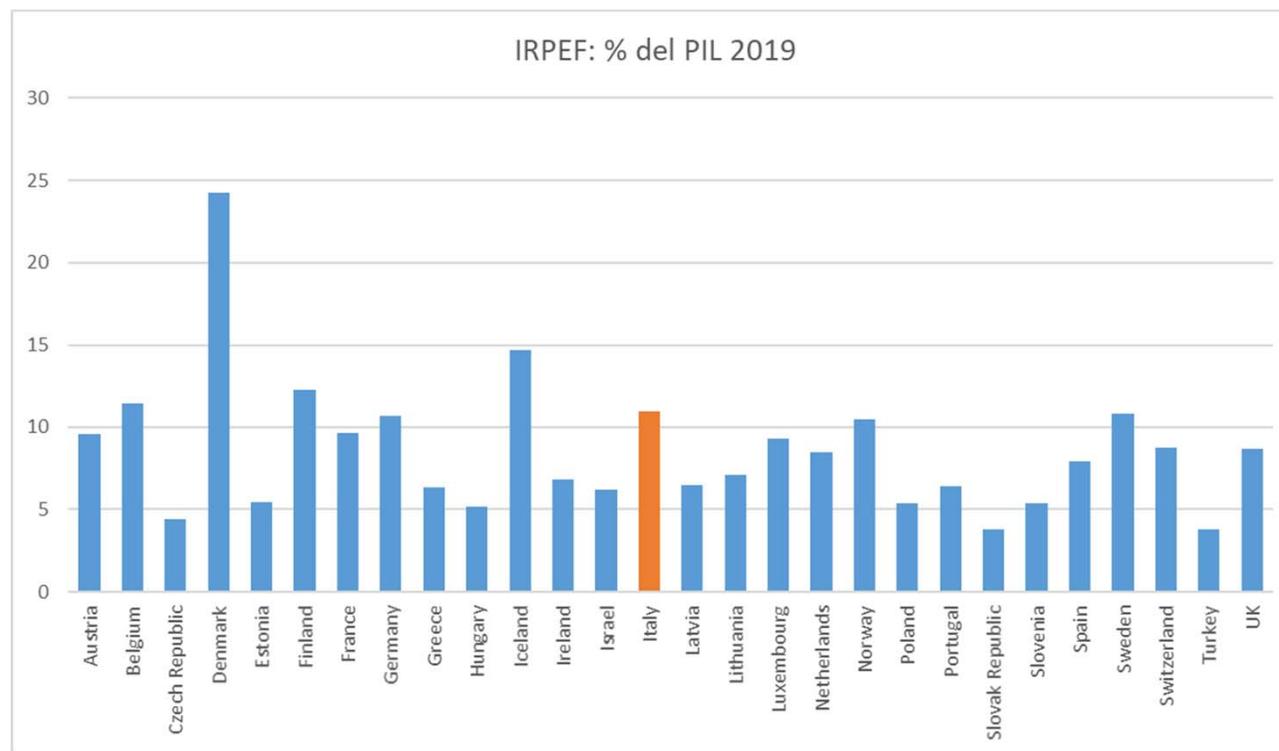
Evoluzione (1999-2019)



Irpef: Confronto europeo /1



Irpef: Confronto europeo /2



Quali sono le principali esigenze?

- **Gettito.** Nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica le riforme devono permettere di mantenere il gettito
- **Crescita.** Le riforme dovranno incentivare la crescita economica, e quindi eliminare eventuali disincentivi esistenti
 - **Crescita inclusiva**
- **Semplificazione.** Un sistema evoluto diventa troppo complesso anche per ragioni di tipo politico, e si arriva a un punto in cui la semplificazione è auspicabile.
- Nel rispetto di obiettivi di efficienza, equità, fattibilità (Galli e Profeta, eds. 2020)

Efficienza e offerta di lavoro

- Problema generale che si è creato:
 - Aliquote marginali elevate insieme ai nuovi benefici (es. reddito di cittadinanza) riducono l'offerta di lavoro
 - Soprattutto per i redditi inferiori e per il secondo percettore di reddito (tipicamente le donne)

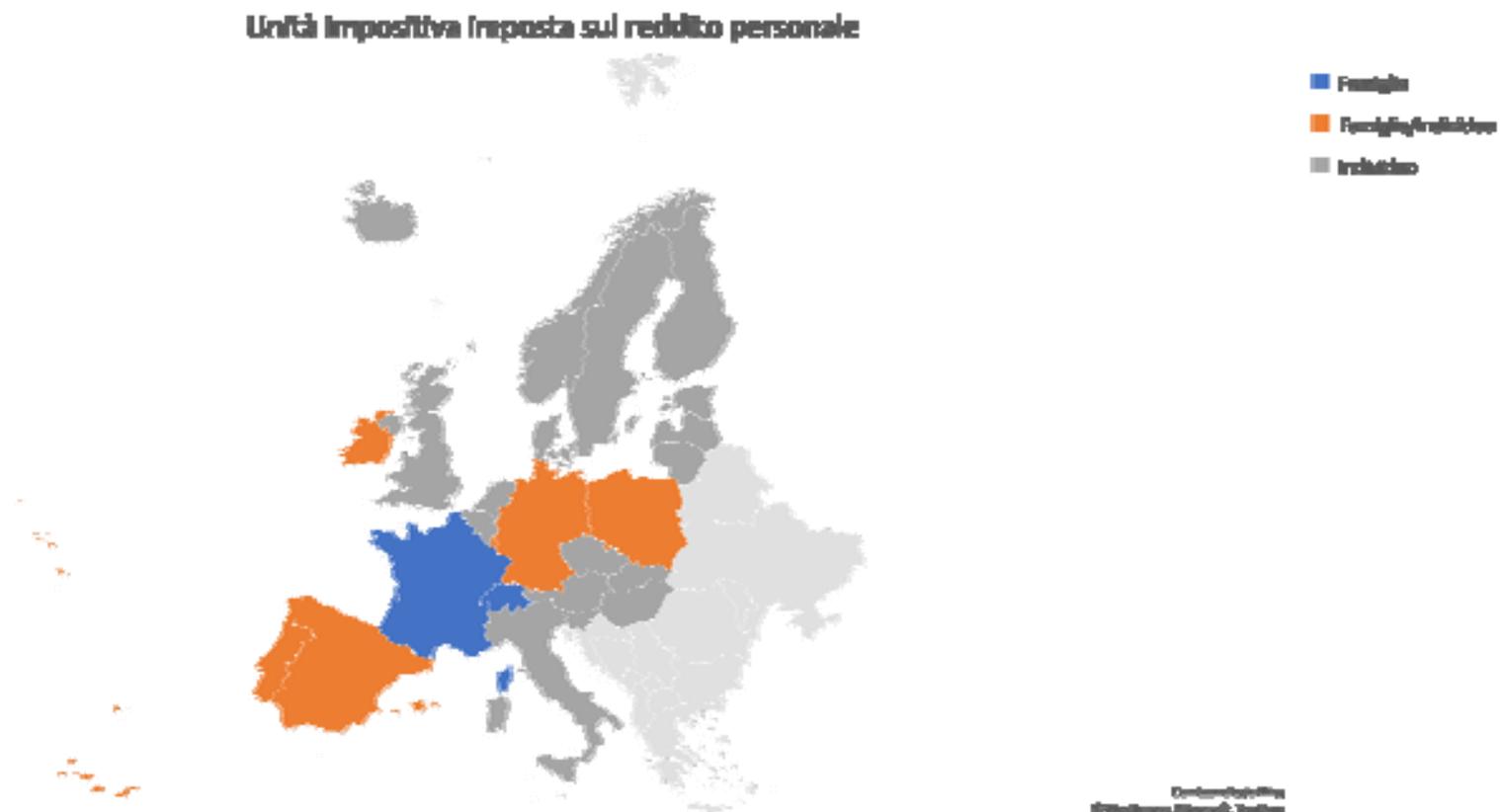
L'unità impositiva

- Individuo
- L'approccio attuale basato sull'unità impositiva individuale è neutrale verso l'offerta di lavoro del *secondary earner* (tipicamente la donna)
 - l'aliquota marginale è individuale
- Problema dell'equità orizzontale.
 - Implica maggiore tassazione delle famiglie monoreddito svantaggiate rispetto a bireddito
 - Riconoscimento dei carichi familiari attraverso le detrazioni (decrementi al crescere del reddito)

Europa

- **Risoluzione del Parlamento Europeo su uguaglianza di genere e politiche fiscali del 15 gennaio 2019**
 - Preferire la tassazione individuale
 - Incentiva gli stati membri che non hanno questo sistema a un passaggio graduale
- Sistemi come il quoziente francese o lo splitting tedesco implicano un disincentivo all'offerta del secondo percettore (i.e. del lavoro femminile)
 - Il lavoro femminile è motore di crescita economica
 - Il lavoro femminile crea gettito
 - Dunque tali sistemi sono da escludere. Mantenere l'unità impositiva individuale

Unità impositiva in Europa



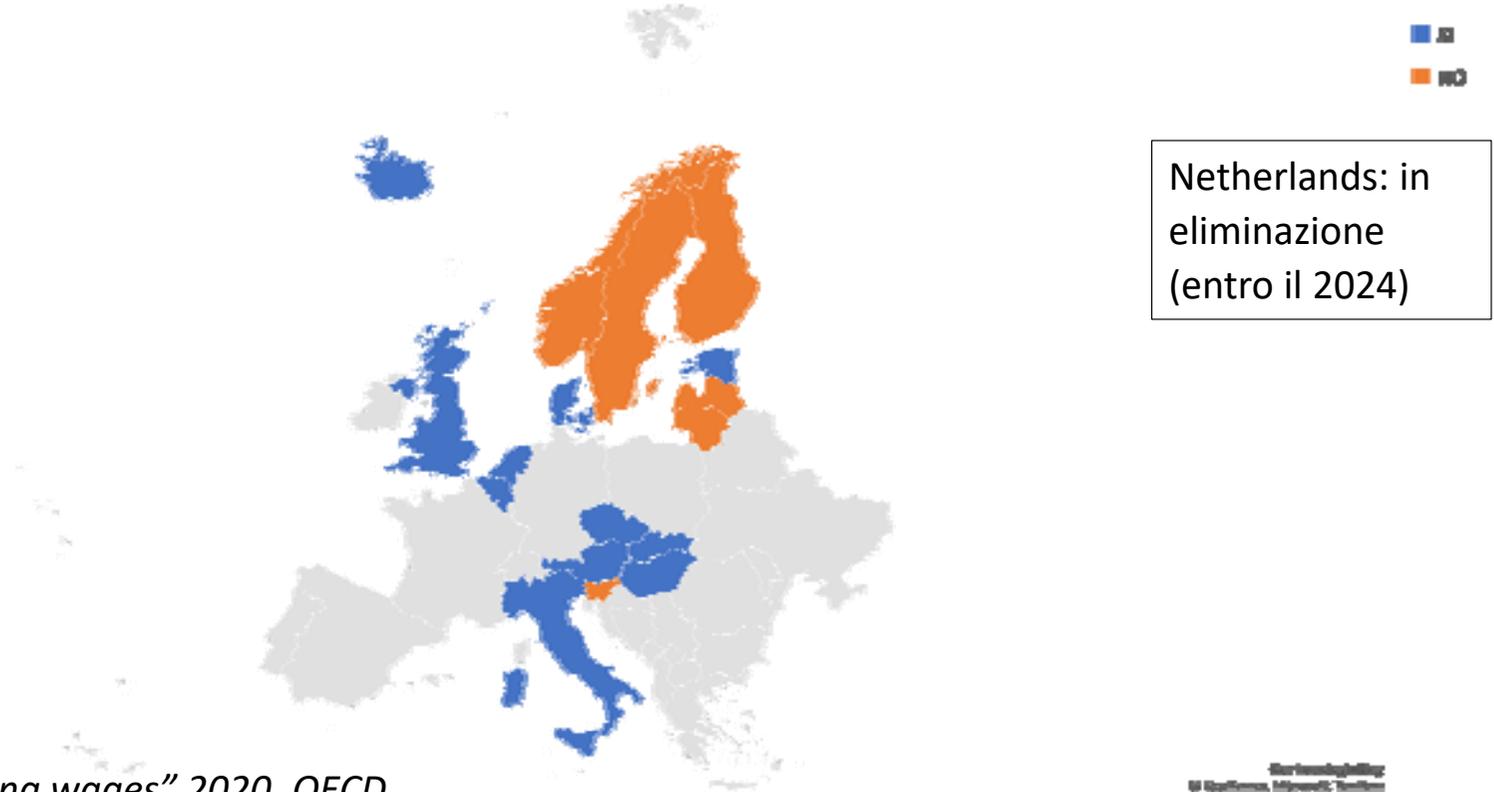
Fonte: Elaborazioni su "Taxing wages" 2020, OECD

Detrazione per coniuge a carico

- L'esistente detrazione per il coniuge a carico è un disincentivo all'offerta di lavoro del secondo percettore (tipicamente la donna).
 - Soprattutto sul margine estensivo: decisione di lavorare o no (OECD, 2020; Saez, 2002)
 - Per l'Italia è stato stimato che l'abolizione della detrazione per coniuge sostituita con un credito di imposta individuale aumenterebbe la partecipazione femminile al mercato del lavoro di 3 punti percentuali (Colonna e Marcassa, 2015)
- Attualmente l'esigenza di equità tra famiglie monoreddito e bireddito prevale sull'esigenza di efficienza e di crescita economica
- In questo momento è necessario eliminare ogni distorsione all'offerta di lavoro femminile
 - L'Italia ha uno dei tassi di occupazione femminile più bassi d'Europa (anche a rischio di riduzione a causa della She-cession provocata dal Covid) 48,6%
 - Potremmo spingerci oltre e parlare di incentivi fiscali al lavoro femminile.

Tassazione su base individuale e detrazione per coniuge in Europa

Tassazione su base individuale e detrazione per coniuge

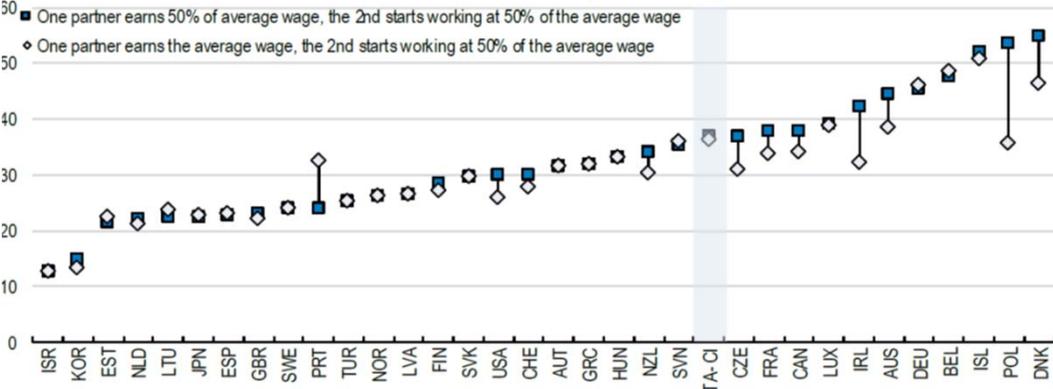


Fonte: Elaborazioni su "Taxing wages" 2020, OECD

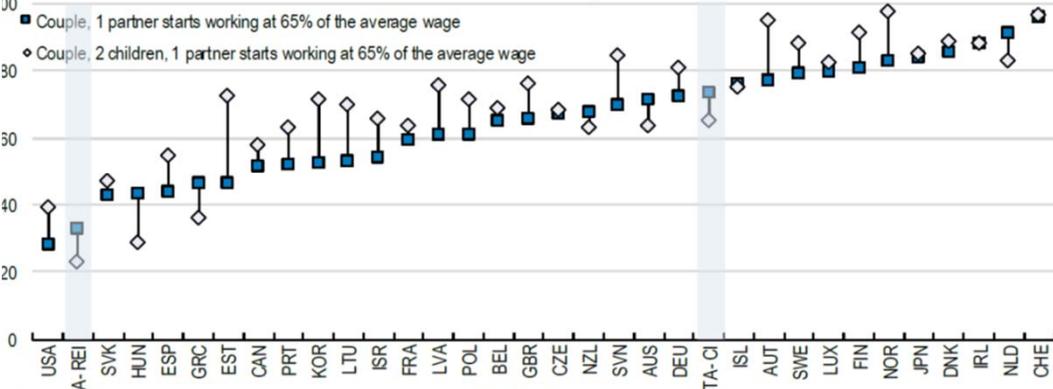
Carichi familiari

- L'assegno unico sostituirà le attuali detrazioni per familiari a carico
- I benefit basati sul reddito *familiare* (e che si riducono all'aumentare del reddito) potrebbero creare un disincentivo all'occupazione del secondo percettore di reddito (la donna).
 - Evidenza per altri paesi (ex. Eissa and Hoynes, 2004)
 - Effetto distorsivo che crea una perdita di efficienza
 - Ancora più serio se pensiamo ai divari occupazionali di genere esistenti nel nostro Paese

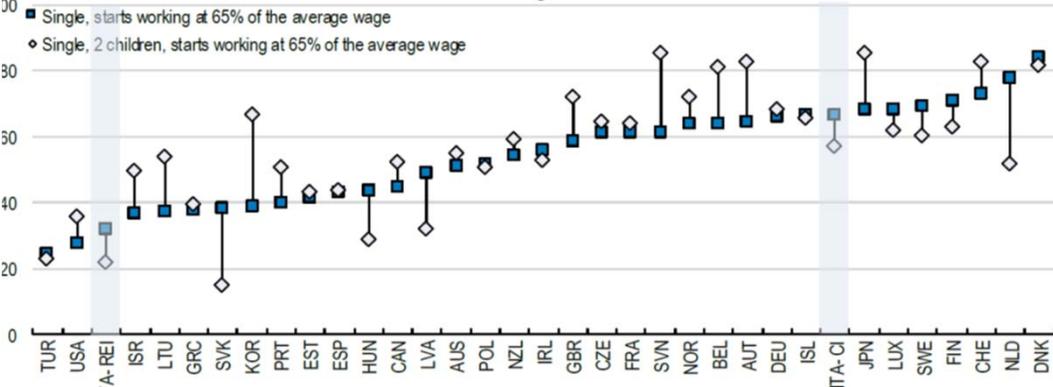
A. Two-earner couple*



B. One-earner couple



C. Single



Aliquota effettiva dell'ingresso sul lavoro (la proporzione di reddito da lavoro addizionale persa quando una persona senza lavoro inizia a lavorare a un dato salario)

ITA-CI Sistema di tassazione italiano e reddito di cittadinanza

ITA-REI Sistema di tassazione italiano e reddito di inclusione

L'attuale sistema genera aliquote effettive elevate per il **secondo percettore** di reddito se entra sul lavoro a livelli moderati di salario. Questo disincentiva l'ingresso sul mercato del lavoro (formale).

Bulman et al., OECD 2019

Gettito e crescita

- Obiettivi facilmente raggiungibili con un aumento del lavoro femminile
- La minore elasticità dell'offerta di lavoro femminile (delle madri) rispetto a quella maschile suggerisce che la tassazione differenziata per genere possa essere efficiente (Alesina et al., 2011)
- Utilizzare lo strumento fiscale per eliminare l'esistente distorsione che rende preferibile per le donne ritardare il rientro dopo la maternità.
 - Oggi se la donna usufruisce del congedo parentale riceve il 30% del salario, se ritorna dopo la maternità obbligatoria non ha nessun beneficio
 - Proposta: Riduzione della tassazione per le donne che rientrano al lavoro dopo la maternità obbligatoria (almeno pari al 30% del salario, cioè quanto riceverebbero durante il congedo parentale)

Progressività

Obiettivi

- Semplificare
- Ridurre le disuguaglianze senza creare disincentivi

Gli scaglioni

- Il problema è alleggerire i redditi medi, che sono anche i più colpiti dalla crisi del 2008 e dalla pandemia
- Non è necessario introdurre la *flat tax*.
- Il problema del terzo scaglione:
 - Superati i 28.000 euro di reddito, l'aliquota media cresce molto rapidamente a causa del salto di 11 punti percentuali dell'aliquota marginale tra il secondo e il terzo scaglione di reddito e della progressiva decrescita delle detrazioni per redditi da lavoro e pensione
 - Dividere in due il terzo scaglione
 - Oppure passare alla progressività continua (anche per ragioni di equità orizzontale all'interno della categoria redditi da lavoro)

Le Detrazioni

- Problemi
 - Numero troppo elevato, spesso dovuto a motivazioni di carattere politico e di breve periodo.
 - Instabilità
 - Incapienza
- Proposte
 - Eliminare le detrazioni minori
 - Per l'incapienza: trasformare alcune detrazioni in crediti Irpef. Es. spese mediche; spese di istruzione universitaria e non; spese funebri; spese per addetti all'assistenza personale
 - Semplificare e riordinare (es. detrazioni legate a edilizia)
 - Riorganizzare le detrazioni esistenti (per es. spese di frequenza scolastica e universitaria, per gite scolastiche, frequenza universitaria, per addetti all'assistenza di persone non autosufficienti, per attività sportive dei figli, per canoni di locazione di studenti universitari fuori sede, per frequenza di asili nido, per contributi per gli addetti ai servizi domestici e familiari, a cui andrebbero aggiunte le spese per colf, badanti, baby-sitter e per il doposcuola) sotto l'unica denominazione di "welfare familiare", con un adeguato coordinamento con le spese con finalità simili

Conclusioni

- Riforma del sistema fiscale per rispondere all'esigenza di stimolare la crescita economica, garantire un gettito adeguato, semplificare e rendere più trasparente il sistema.
- Si raccomanda la valutazione di genere ex ante e ex post della riforma fiscale.

Bibliografia

- Alesina, A., Ichino, A., Karabarbounis, L. (2011). “Gender-Based Taxation and the Division of Family Chores”. *American Economic Journal: Economic Policy* 3, 2: 1-40.
- Baldini, M. e Rizzo, L. (2020) Effetti distributivi della flat tax: il caso italiano. *Economia Italiana* 1.
- Bulman, T., Pacifico, D., Pisu, D., Rastrigina, O. (2019). “Tax and benefit reforms to support employment and inclusiveness and address poverty in Italy”. *OECD Economics Department Working Papers No. 1580*.
- Colonna, F., Marcassa, S., (2015). “Taxation and female labor supply in Italy”. *Iza Journal of Labor Policy* 4, 5.
- Curci, N., Rizza, P., Romanelli, M. e Savegnago, M. (2020) Irpef, (in)equità e (i)efficienza: un’analisi strutturale basata sul modello di microsimulazione BIMlc. *Economia Italiana* 1.
- Eissa, N., Williamson Hoynes, H., (2003). “Taxes and the labor market participation of married couples: the earned income tax credit”. *Journal of Public Economics*, 88: 1931-1958.
- Galli, E. Profeta, P. (a cura di) (2020) “Problemi e prospettive del sistema fiscale italiano: dalla teoria alla policy”. *Economia Italiana* 1.
- OECD (2020). Taxing Wages 2020.
- Panteghini, S. e Pellegrino, S. (2020) Le riforme dell’Irpef: uno sguardo attraverso 45 anni di storia. *Economia Italiana* 1.
- Saez, E. (2002). ‘Optimal income transfer programs: intensive versus extensive labor supply responses’, *Quarterly Journal of Economics*, 117: 1039–1073.